

Benvenuti!

In origine, la chiesetta era una cappella costruita alla confluenza di tre antiche vie ed era intitolata a *Sancta Maria ad fontes*, sostituendo così l'antica devozione pagana di celti e romani al culto delle Matronae, divinità protettrici della fertilità.

La tradizione afferma che nella cappella si sedevano e posavano i loro carichi i paesani in transito, approfittando della sosta per recitare preghiere alla Madonna, a san Rocco e san Sebastiano, santi ausiliatori contro le pestilenze.

Welcome!

Originally, the little church used to be a chapel built at the confluence of three ancient streets and was dedicated to *Sancta Maria ad fontes*, thus replacing the ancient pagan devotion of the Celts and Romans with the worship of the Matronae, patron deities of fertility.

According to tradition, people in transit used to sit in the chapel and lay their loads, taking advantage of the pause to recite prayers to the Virgin Mary, to Saint Roch and to Saint Sebastian, auxiliary saints against plagues.



Unità Pastorale Missionaria
del Vergante
www.upmvergente.it



MEINA (NOVARA)

Chiesa della Madonnina



L'edificio

I suoi **affreschi**, raffiguranti la Madonna tra S. Rocco e S. Sebastiano, risalgono alla fine del XV secolo e appartengono alla scuola novarese. Dopo il loro arricchimento, fu nel **XVII secolo** che si costruì la **chiesa** vera e propria grazie alle donazioni di alcuni cittadini. Tra questi vi fu Bartolomeo Viotti, che partì da Meina per combattere i turchi al servizio di Venezia.

La chiesa ha un'unica navata di circa dodici metri per sei. Ai suoi lati si ammirano alcuni **quadri**: a destra di chi entra Sant'Antonio e poi la Madonna con Bambino, sul lato sinistro una Sacra Famiglia con un religioso francescano e un Crocefisso.

La **facciata**, completamente intonacata, è caratterizzata da quattro paraste di ordine dorico che reggono il timpano.

L'antico **portale** lapideo, con timpano arrotondato interrotto nella parte superiore, ha ai suoi lati due finestrelle con sottostanti panchine in pietra. Il portone si apre su una bussola riportante, su vetri, le immagini dell'angelo annunciante e della Madonna, simili a quelle poste sull'antico paliotto dell'altare. Al di sopra è posta una cantoria in legno.

Il **pavimento**, con mosaico alla veneziana, è del 1891. Sul pavimento davanti alla balaustra, sempre a destra di chi entra, vi è la lapide, in marmo bianco, del sepolcro di

Giacomo Francesco Luatti, nobile di Arona, mentre al di sopra è posto l'architrave scolpito da Francesco Perella nel 1670.

L'**altare**, dotato di un paliotto, era prima addossato alla parete su cui sono posti la splendida ancona lignea seicentesca e l'affresco quattrocentesco dell'antica cappella, ai cui piedi si trova ancora l'altare di pietra. L'ancona, dagli smaglianti colori, rappresenta l'annunciazione dell'Angelo a Maria, con al centro la raffigurazione dello Spirito Santo. A destra di chi guarda l'altare si apre la porta della sacrestia, sovrastata da un quadro rappresentante la cena di Emmaus. A sinistra c'è una piccola navata laterale contenente una piccola statua di Maria bambina.

Its **frescoes** depict the Madonna between St. Roch and St. Sebastian, date back to the end of the **15th century** and belong to the Novara school. After their enrichment, it was in the 17th century that the proper **church** was built thanks to donations from a number of citizens. Among them was Bartolomeo Viotti, who enrolled to fight the Turks at the service of Venice.

The church has a single nave, measuring about twelve metres by six, with **paintings** on either side: on the right as you enter, first St Anthony and then the Madonna and Child, and on the left a Holy Family with a Franciscan monk and a Crucifix.

The **façade**, completely plastered, is characterised by four Doric order pilasters supporting the tympanum.

The ancient stone **portal**, with a rounded tympanum interrupted at the top, has two small windows with stone benches underneath. The door opens onto a compass with the images of the announcing angel and the Madonna on glass, similar to those on the ancient altar frontal. Above it is a wooden choir.

The Venetian mosaic **floor** was laid in 1891. On the floor in front of the balustrade, also to the right of the entrance, is the marble tombstone

tombstone of Giacomo Francesco Luatti, a nobleman from Arona, while above it is the architrave sculpted in 1670.

The **altar**, fitted with an antependium, was formerly leaning against the wall on which the 17th-century wooden altarpiece and the 15th-century fresco of the ancient chapel, at whose feet the stone altar still stands, are placed. The brightly coloured altarpiece depicts the Annunciation of the Angel to Mary, with the Holy Spirit in the centre. To the right of the altar viewer is the door to the sacristy, overlooked by a painting of the Emmaus supper. To the left is a small side aisle with a small statue of the child Mary.